VareseNews

“Cari ragazzi, studiare è innanzitutto un diritto”

Pubblicato: Mercoledì 12 Settembre 2018

Oggi riapre la Scuola. Si ricomincia e questa volta non sarò attore; dopo quarant’anni sarò spettatore: una sensazione confusa ed inesprimibile…

In ogni caso, auguro un sereno e fruttuoso anno scolastico alle colleghe ed ai colleghi che con molto affetto saluto ed auguro un serio e prolifico lavoro agli studenti (a cominciare dai “miei”… ormai ex!). A loro, mi permetto di raccomandare un impegno attivo e di ricordare che **lo studio è un diritto prima che un dovere** e che **i libri sono l’unico antidoto all’ignoranza:** cari giovani non lasciateli e non lasciatevi ammuffire e fidatevi poco di coloro che millantano “l’università della strada”.

Studiate! Studiate con passione, **siate protagonisti ed entrate in classe sorridenti.** Oggi viviamo in un contesto culturale che, spesso, **si nutre e si bea del non-saper**e: non di Storia, né di Geografia, né di Letteratura, né di Arte, né di Scienza. Un contesto testimone, se non, a volte, espressione di brutalità fisiche ed intellettuali.

Personalmente, paragono l’ignoranza (mia nonna la chiamava IGNORANTITA’) **alla lupa dantesca perché “molti son li animali a cui s’ammoglia”**. Dall’ignavia, alla stupidità. E qui cure non ce ne sono: il sonno del sapere precede il letargo della coscienza con tutte le conseguenze che ne derivano. Occhio!

Buon anno a tutti.

di Giosuè Romano